Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **Roma — Martedì, 13 agosto** | **Numero 191**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 861 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 16 agosto 1906, n. 529, col quale fu costituito il Consorzio fra lo Stato e la provincia di Parma, per procedere, a termini dell'articolo 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917, (serie 2ª) alla sistemazione forestale dei bacini montani di quella provincia;

Visto che col detto R. decreto fu stabilito che la quota del concorso governativo non doveva superare la metà delle spese fino alla concorrenza di L. 5000, restando l'altra metà a carico della Provincia;

Viste le deliberazioni in data 25 settembre 1909, e 26 luglio 1911 con le quali il Consiglio provinciale di Parma ha aumentato a L. 7500 il proprio contributo annuo;

Sentito in proposito il parere del Consiglio d'amministrazione dell'azienda del Demanio forestale di Stato, emesso nella seduta del 16 aprile 1912;

Visti gli articoli 5 e 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª);

Su proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo annuo del Governo pei lavori di sistemazione forestale da eseguirsi nella provincia di Parma, a cura di quel Comitato forestale, determinato dal R. decreto 16 agosto 1906, n. 529, in L. 5000, è aumentato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1912-913 a L. 7500 corrispondente alla quota di eguale contributo stabilita dalla Provincia consorziata.

Questa somma di L. 7500 sarà prelevata dal fondo stanziato all'art. 2 del bilancio passivo dell'azienda del Demanio forestale di Stato, per l'esercizio finanziario

1912-913, e agli articoli corrispondenti dei bilanci per gli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 849

Regio Decreto 22 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Avellino di applicare nell'anno 1911 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 360.

N. 850

Regio Decreto 22 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Pistoia di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1200.

N. 851

Regio Decreto 22 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Vigevano di applicare nel triennio 1912-1914 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1000.

N. 852

Regio Decreto 22 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Argenta di applicare nell'anno 1911 la tassa sul bestiame, in base alla tariffa approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 27 febbraio 1912.

N. 853

Regio Decreto 22 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Cavarzere di applicare nel triennio 1912-914 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata dal Consiglio comunale nelle adunanze 29 maggio e 20 settembre 1911.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari al testo unico della tariffa dei dazi doganali, approvato con R. decreto del 28 luglio 1910, n. 577;

Visto che furono presentati allo sdoganamento dei lavori di galalite;

Ritenuto che i lavori di galalite non sono nominati nè in tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che i medesimi, per i loro caratteri, hanno, più che con altre merci, analogia coi lavori di celluloide;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

I « Lavori di galalite » sono assimilati ai « Lavori di celluloide ».

Roma, addì 12 agosto 1912.

Pel ministro
LUCIOLLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CONCORSO a 25 posti di aiutante di 3ª classe del genio civile indetto con decreto ministeriale 2 aprile 1912.

Elenco in ordine di merito dei candidati dichiarati idonei.

Catella Agostino, con punti 212, sul massimo di 260 — Laviosa Guglielmo, id. 207, id. — D'Elia Nestore, id. 204, id. — Moro Carlo, id. 202, id. — Aureli Paolo, id. 197, id. — Giglio Pasquale, id. 196, id. — Villamena Arturo, id. 195, id. — Perdomo Aleramo, id. 192, id. — Trento Calogero, id. 190, id. — Manzini Renato, id. 189, id. — Infelise Pietro, id. 188, id. — Masciangelo Fernando, id. 187, id. — Giabbani Fernando, id. 186, id. — Santi Arnaldo, id. 185, id. — Rolando Ettore, id. 185, id. — Elessi Manlio, id. 184, id. — Foschi Nullo, id. 183, id. — Mancini Ugo, id. 182, id. — Primavera Dante, id. 182 id. — Turolla Cirillo, id. 181, id. — Balicchi Alessandro, id. 181, id. — Garcea Francesco, id. 180 id. — Utili Igino, id. 180 id. — Belli Luigi, id. 179, id. — Ricotta Michele, id. 179, id. — Pasteris Ugo, id. 178, id. — Doglioli Amilcare, id. 177, id. — Di Gloria Francesco, id. 177, id. — Soldani Angelo, id. 176, id. — Paltrinieri Antonio, id. 176, id. — Glorioso Attilio, id. 175, id. — Del Mazzone Ugo, id. 175, id. — Pantano Francesco, id. 175, id. — Puleo Giovanni, id. 175, id. — Macchioni Nino, id. 175, id. — Cesaroni Remo, id. 175, id. — Monge Francesco, id. 175, id. — Carloni Osvaldo, id. 171, id. — Martigli Angelo, id. 170, id. — Ricci Giovanni, id. 169 id. — Benedetti Benedetto, id. 168, id. — Cavadini Giuseppe, id. 162, id. — Fiori Adriano, id. 156 id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Borgna avv. Giovanni Chiaffredo, segretario di 1ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 16 giugno 1912:

Londero Agostino, archivista di 2ª classe, collocato d'ufficio in aspettativa per infermità.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Lisini comm. Alessandro, direttore di 1ª classe, è proposto alla direzione dell'archivio di Stato di Venezia, ed è nominato sopraintendente di 2ª classe, in seguito a concorso per titoli.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1912:

Barone uff. dott. prof. Nicola, primo archivista, promosso dalla 2ª alla 1ª classe a L. 6000.

Con decreto Ministeriale del 14 giugno 1912:

Anzillotti dott. Antonio, archivista di 4ª classe, promosso alla 3ª classe a L. 2500.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 6 luglio 1912:

Pempinelli Giovanni, alunno delegato, è iscritto nel ruolo dei delegati di 5ª classe a L. 2000, al posto spettantegli per la graduatoria dell'esame di concorso.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Verde dott. Alfredo, delegato di 5ª classe, in aspettativa, per motivi di salute, cancellato dai ruoli per essere stato assunto ad altro ufficio.

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

Risoldi Saturno, applicato di 3ª classe, in aspettativa, cancellato dai ruoli per compiuto biennio di aspettativa.

MINISTERO DELLA GUERRA

Nuove pubblicazioni dell'Istituto geografico militare.

L'Istituto geografico militare ha allestite e poste in vendita le seguenti pubblicazioni:

Nuova carta del Regno d'Italia alla scala 1:100.000;
Edizione policroma a curve e sfumo;
Edizione policroma a curve senza sfumo;
Foglio 155 - San Severo;
Foglio 156 - San Marco in Lamis;
Foglio 173 - Benevento;
Foglio 198 - Campagna;
Foglio 199 - Potenza.

Prezzo di ciascun foglio sciolto dell'edizione policroma a sfumo L. 1,00.

Prezzo di ciascun foglio sciolto dell'edizione policroma senza sfumo L. 0,50.

Offerte di posti gratuiti in istituti di educazione per i figli dei militari morti nella campagna di guerra contro la Turchia.

Facendo seguito alle circolari nn. 14, 80 e 183 del corrente anno, si pubblicano le altre offerte sinora pervenute, affinchè i corpi possano darne partecipazione alle famiglie interessate:

1. — *Istituto maschile San Celso in Milano.*

Quattro posti gratuiti per figli di militari appartenenti al III corpo d'armata caduti in Libia.

I concorrenti debbono essere nati in Lombardia e figli di lombardi, di età fra i 7 e i 14 anni, di condizione nulla tenenti e debbono frequentare le scuole pubbliche di Milano. Schiarimenti e domande, sino al 15 agosto, al comando del III corpo d'armata.

2. — *R. Collegio della Guastalla in Milano.*

Quattro posti gratuiti per figlie di ufficiali caduti nell'attuale guerra. Età dai 9 agli 11 anni. È condizione essenziale che il padre e l'avo paterno abbiano appartenuto ad uno dei Comuni costituenti l'antico ducato di Milano, secondo il compartimento territoriale dell'anno 1757. Possono chiedersi maggiori notizie ai comandi di corpo d'armata, cui sono stati trasmessi da questo Ministero esemplari dell'avviso di concorso.

3. — *Collegio militarizzato A. Gabelli in Udine.*

Sei posti gratuiti a favore di maschi orfani di ufficiali e sottufficiali caduti nella presente guerra. Schiarimenti da chiedersi direttamente all'Amministrazione del collegio.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO

Il giorno 10 agosto corrente, in Saltino, provincia di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 10 agosto 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

ERRATA-CORRIGE

Nella *Gazzetta ufficiale* n. 186, del 7 agosto 1912, a pagina 4731 nella intestazione della rendita n. 156.847|339.787, è detto: per la proprietà a Scognamiglio Luisa fu Giovanni, ecc., mentre doveva dirsi: per la proprietà *alla Eredità di* Scognamiglio Luisa fu Giovanni, ecc., e a pagina 4732 nella intestazione della rendita numero 570.003 è detto: Minaldi Giuseppe *e Luigi*, *Eugenio* fu Enrico, ecc., mentre doveva dirsi: Minaldi Giuseppe e *Luigi-Eugenio*, ecc....

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

La signora Tenca Marina di Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 77 ordinale, n. 286 di protocollo e n. 2104-2 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Mantova in data 14 dicembre 1910, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 56,25, consolidato 3,75 % con decorrenza dal 1° luglio 1910.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Tenca Marina, il suddetto titolo, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 agosto 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

Dal sig. Giardina Nicolò fu Vincenzo è stato presentato per traslazione il certificato consolidato 3,50 0|0, n. 167.955, di L. 17,50, intestato a Giardina Gaetano fu Vincenzo, domiciliato a Tortorici, con annotazione di vincolo cauzionale, il quale certificato è privo del secondo mezzo foglio e di parte del primo mezzo foglio.

Ai termini degli art. 169 e 75 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla traslazione richiesta.

Roma, il 12 giugno 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	304892	7 —	*Rubando* Nicolina di Felice, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Oneglia (Porto Maurizio)	*Rebaudo* Nicolina di Felice, minore, ecc. come contro
»	621386	66 50	Zeiro *Aurelia* di Francesco, moglie di Pedemonte *Adolfo*, domiciliata a Genova	Zeiro *Paola-Marta-Anna Amelia* di Francesco, moglie di Pedemonte *Lorenzo-Federico-Adolfo*, ecc. come contro
»	1365 Rendita mista	35 —	Coppola Maria fu Nicola ved. di *Castellana* Aniello, domiciliata a Castellammare di Stabia (Napoli)	Coppola Maria fu Nicola ved. di *Castellano* Aniello, ecc. come contro
»	462644	70 —	Capone Giacinta fu Giorgio moglie di Morelli *Alfonso* fu *Bernardino*, domiciliata a Cicciano (Caserta)	Capone Giacinta fu Giorgio, moglie di Morelli *Liberato-Alfonso* fu *Berardino*, ecc. come contro
»	146928	1190 —	Michel *Maria-Felicita* fu Antonio, moglie di Chiapale dott. Giovanni, domiciliata a Nizza Marittima (Francia)	Michel *Felicita Maria* fu Antonio, ecc. come contro
» »	8827 8830	3 50 805 —	Bellet *Cecilia* fu Guglielmo, moglie di Vincenzo Cimmino, domiciliata in Napoli	Bellet *Maria-Cecilia* fu Guglielmo, ecc. come contro
»	54783	826 —	*Bellef* Maria-Cecilia *di* Guglielmo sotto l'amministrazione di Vincenzo Cimmino di Salvatore suo marito, domiciliata in Napoli	*Bellet* Maria-Cecilia *fu* Guglielmo, ecc. come contro
» » » »	468245 535074 578753 588064	63 — 266 — 332 50 787 50	Salazar Dolores fu Alfonso, *nubile*, domiciliata a Milano	Salazar Dolores fu Alfonso, *minore, sotto la tutela di De Vincenti Vito*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 20 luglio 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 agosto 1912, in L. 101.12.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

12 agosto 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,10 22	96 35 22	97 69 32
3.50 % *netto* (1902)	97,57 81	95,82 81	97.16 91
3 % *lordo*	68,15 —	66,95 —	67,27 10

CONCORSI

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte di appello degli Abruzzi

Visto l'art. 2 del regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1853, n. 5002;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito-calligrafo si terrà nella sede di questa Corte d'appello, innanzi alla Commissione all'uopo designata nei giorni 14 e 15 febbraio 1913, alle ore dieci.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti alla prima presidenza di questa Corte entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Dato in Aquila, addì 8 agosto 1912.

Il primo presidente
Cantone.

Il segretario della Commissione
Perrone.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da Costantinopoli si conferma che a tempo opportuno l'attuale Gabinetto cederà il potere ad un altro di formazione Kiamil che non è subito subentrato al al Gabinetto di Said, sapendosi che Kiamil pascià è il nemico giurato dei Giovani turchi. Ma ora che le più gravi asperità sono tolte di mezzo, ora che i Giovani turchi cominciano a piegare il capo, un Ministero Kiamil pascià è più facilmente attuabile.

Una prova della sottomissione dei Giovani turchi si ha in questo, che numerosi circoli di soci appartenenti al partito Unione e progresso hanno dichiarato di riconoscere la costituzionalità del presente Ministero e che ad una azione contraria al Gabinetto di individui personalmente interessati, risponderebbero col loro ritiro dal partito. In conclusione il Gabinetto attuale va vie più rafforzandosi e spianando la via a quel Gabinetto Kiamil, tanto atteso, che compirà le grandi riforme turche e ridonerà la tranquillità, e forse la pace, all'impero.

***

La Commissione ministeriale turca continua le sue trattative coi capi degli insorti albanesi, i quali hanno così formulate le loro domande:

1° servizio militare regionale in Rumelia; però in caso di guerra gli albanesi presterebbero servizio in tutto l'Impero;

2° insegnamento della lingua albanese in tutte le scuole dell'Albania. Uso dei caratteri latini. Non intervento del Governo nelle scuole private;

3° restituzione delle armi che sono state tolte a forza agli abitanti, indennità ai proprietari di quelle che sono andate perdute

4° organizzazione dei distretti amministrativi con funzionar che conoscono la lingua locale;

5° leggi speciali a favore delle regioni montuose per alleviare gli oneri della popolazione povera;

6° deferimento dei membri del Gabinetto Hakki dinanzi all'Alta Corte allo scopo di assicurare l'integrità dell'Impero ottomano e dare un esempio;

7° indennità ai proprietari di case o dimore demolite o bruciate per ordine del Governo senza plausibile motivo;

8° misure atte a diffondere in Albania l'istruzione pubblica finora trascurata;

9° costruzione di strade nazionali e dipartimentali;

10° esecuzione delle decisioni prese nella riunione del Consiglio generale del vilayet;

11° assistenza all'agricoltura mediante la concessione di mutui agli agricoltori e la creazione di una Banca agricola;

12° esecuzione con tutta giustizia del censimento catastale;

13° istituzione di un controllo per la esecuzione di tutte le richieste summenzionate;

14° rinvio della riscossione delle tasse e delle imposte stabilite dal Governo fino a quando la situazione locale non sia migliorata e destinazione delle entrate provenienti dalle tasse ai bisogni locali.

***

Delle conferenze tra lo Czar, Poincaré e i diplomatici russi nessun giornale all'infuori dell'*Echo de Paris* pubblica qualche informazione. Il giornale parigino in un suo telegramma da Pietroburgo dice:

Nelle conversazioni scambiate tra Poincaré e il presidente del Consiglio Kokozoff si è parlato del prestito cinese. Malgrado alcune divergenze tra i punti di vista francese e russo, l'accordo sembra certo. Si è pure parlato del cômpito dell'alleanza franco-russa nel gruppo delle potenze. I due uomini di Stato si sono limitati poi a discussioni d'indole generale.

Nel colloquio con lo Czar, questi ha parlato della guerra italo-turca ed ha espresso la speranza di veder presto terminato il conflitto. Lo Czar ha aggiunto che è convinto che i colloqui di Poincaré con gli uomini di Stato russi produrranno lieti risultati.

Il *Temps* di Parigi pur non pubblicando nessuna notizia specifica dei predetti colloqui, ne trae occasione per fare un cortese accenno all'Italia con queste parole:

Non si può non essere colpiti dell'estrema cordialità con cui la stampa italiana di tutte le gradazioni politiche commenta il viaggio di Poincaré in Russia. Siamo lieti di aggiungere che tali commenti sono cordiali e nello stesso tempo pieni di saggezza. È impossibile giudicare con maggiore assennatezza la situazione europea.

***

Anche la Turchia convinta che le cagioni principali degli incidenti di frontiera col Montenegro dipendano dall'inesatta delimitazione dei confini con questo Stato, ha affrettato i lavori della Commissione nominata per la delimitazione dei confini e questa si è posta già all'opera.

Da Costantinopoli, 12, in merito all'ultimo incidente telegrafano:

Si annunzia che il ministro d'Italia a Cettigne si è associato al passo degli altri diplomatici per invitare il Montenegro a dar prova di disposizioni concilianti e pacifiche verso la Turchia.

I circoli autorizzati ottomani si mostrano favorevolmente impressionati per la premura, con la quale i gabinetti europei hanno prestato alla Turchia il loro più efficace appoggio in occasione dei recenti gravi incidenti avvenuti alla frontiera montenegrina.

***

Mulai Hafid dopo di avere detronizzato Abdul-Aziz, dopo di avere sostenuto una lunga guerra interna, dopo di avere firmato il trattato di protettorato colla Francia, non si sente più sicuro, nè a Tangeri, nè a Fez, nè a Rabat e vuole andare in Francia libero cittadino.

Però ha nuovamente manifestato la sua intenzione di abdicare al trono e stavolta il suo volere è stato ratificato dalla Francia. Si hanno in proposito i seguenti dispacci:

Rambouillet, 12. — Il Governo della Repubblica ha ratificato lo accordo firmata dal generale Lyautey e dal Sultano del Marocco Mulay Hafid.

In forza di questo accordo Mulay Hafid prima di partire per la Francia abdica al trono del Marocco.

*** Le condizioni della abdicazione del Sultano del Marocco sono state regolate come era stato previsto nei precedenti accordi. La scelta del nuovo Sultano sarà fatta in conformità delle tradizioni dell'impero sceriffiano e cadrà certamente su uno dei fratelli del Sultano Hafid.

Parigi, 12. — La *Liberté* ha da Rabat:

Si annunzia che Mulai Hafid si imbarcherà a bordo del *Du Chayla* recandosi direttamente a Gibilterra, ove, se lo stato del mare lo permetterà, si imbarcherà martedì sul *Macedonia* diretto a Marsiglia. Nel caso contrario il *Du Chayla* lo condurrà direttamente a Marsiglia.

*** Il *Temps* ha da Rabat:

L'abdicazione di Mulay Hafid sarà resa ufficiale con la proclamazione del suo successore. La scelta di Mulay Jussef non sarebbe definitiva: è possibile che Lyautey proponga l'ex Sultano Abdul Aziz.

La proclamazione viene ritardata per poter permettere una scelta tra le diverse personalità.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Bengasi, 12. — Stamane una pattuglia di cavalleggeri Piacenza fu fatta segno a colpi di fuoco da parte di alcuni beduini appostati dietro una duna. La pattuglia rispose vivacemente ed i beduini si diedero alla fuga. La pattuglia assalita ebbe un morto e due feriti leggeri.

Notizie ed informazioni.

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

Roma, 13. — Ieri nei pressi di Alessandria di Egitto l'incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi* fermò, per la visita, il piroscafo rumeno *Imperator Carol* proveniente dal Pireo. Furono trovati a bordo e riconosciuti due maggiori ed un tenente dell'esercito ottomano, che vennero fatti prigionieri.

Roma, 13. — Ieri al largo di Alessandria di Egitto è stato catturato da una nave italiana un veliero ottomano proveniente da quel porto, a nome *Evangelista.*

Stampa estera.

Londra, 12. — Il corrispondente militare del *Times* esamina in un lungo articolo l'azione degli aviatori italiani in Libia mettendone in rilievo l'abilità ed il coraggio e segnalando il gran numero di ascensioni compiute che si sono verificate senza alcun grave incidente.

Parlando dei dirigibili il corrispondente descrive i vari tipi e ne elogia le qualità; e conclude affermando che la guerra attuale dimostra la necessità che ogni nazione si provveda per l'avvenire di potenti flotte aeree.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. la duchessa Elisabetta di Genova, negli scorsi giorni venne, nelle sua villa a Stresa, colpita da malore. In un consulto tenuto ieri dai professori Pescarolo e Dalla Chiara, dopo una nuova crisi, venne escluso il pericolo immediato; però stante la debolezza dell'Augusta inferma, la prognosi è riservata.

La nazione tutta augura all'Augusta inferma, assistita con filiale affetto da S. M. la Regina madre e da S. A. R. il duca di Genova, pronta e completa guarigione.

S. E. Calissano a Cuneo. — Iersera dopo la seduta del Consiglio provinciale ebbe luogo a Cuneo il tradizionale banchetto in onore della presidenza, rappresentata, in assenza di S. E. Giolitti da S. E. Calissano vice presidente.

Erano presenti tutti i 43 consiglieri che avevano partecipato alla seduta.

Al levar delle mense prese la parola il comm. Tizzoni, a nome della Deputazione provinciale, il quale espresse il rammarico dei colleghi per l'assenza dell'on. Giolitti e dichiarò che la dimostrazione fatta dal Consiglio colla rielezione unanime dell'on. Giolitti a presidente e dell'on. Calissano a vice presidente non deve interpretarsi come un semplice attestato di fiducia per la sua azione amministrativa, ma quale affermazione solenne della completa adesione delle popolazioni nostre alla politica del Governo attuale che ha aperto all'Italia nuovi campi di attività, elevandone il prestigio e ridestandone le mirabili energie in cospetto del mondo.

L'on. Calleri si associò al concetto del comm. Tizzoni rivolgendo speciali parole in omaggio a S. E. Calissano.

Dopo alcune parole di compiacimento del prefetto comm. Grignolo per la dimostrazione odierna, S. E. Calissano, riferendosi anch'egli al concetto espresso dal comm. Tizzoni, rilevò come tra le approvazioni con cui da tutta Italia si accompagna l'opera dell'onorevole Giolitti, nessuna può riuscire all'on. Giolitti più cara, più confortevole di quella spontanea e cordiale che gli viene dai suoi conterranei i quali, meglio di ogni altro, ne conoscono intimamente l'animo e i propositi. L'oratore espresse pertanto il desiderio che di questa concordia di idee, che egli definì come nota essenzialmente famigliare e a un tempo politica, fosse data comunicazione a S. E. Giolitti. S. E. Calissano chiuse il suo discorso proponendo che a dare espressione significativa di tutta la famigliarità del convegno e della sincerità dei sentimenti espressi verso il presidente del Consiglio, si fosse ricordata la sua degna compagna e a lei si fosse rivolto un saluto che suonasse riverenza e gratitudine dei colleghi e degli amici di Giovanni Giolitti.

Le parole e la proposta di S. E. Calissano vennero accolte col più schietto entusiasmo.

Ai nostri eroi. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il ministro della marina ha proposto a S. M. il Re, che si è degnato approvare i seguenti provvedimenti a favore del personale della squadriglia di siluranti, che prese parte all'audace ricognizione nei Dardanelli nella notte dal 18 al 19 luglio u. s.:

Capitano di vascello Enrico Millo, promosso contrammiraglio per merito di guerra e proposto per onorificenza nell'Ordine militare di Savoia;

Comandanti delle cinque siluranti: primi tenenti di vascello Carlo Fenzi, Giuseppe Sirianni, Stanislao Di Somma, Italo Moreno e Umberto Bucci, promossi capitani di corvetta per merito di guerra e proposti per medaglia al valor militare;

Direttori di macchina delle cinque siluranti: tenenti macchinisti Luigi Ricciardi, Carmelo Chilleni, Alfredo De Leonardo, Ferruccio Boscaro; sottotenente macchinista Adalfredo Fedele, promossi al grado superiore per merito di guerra e proposti per medaglia al valor militare;

Gli altri ufficiali delle siluranti proposti per medaglia al valor militare;

Personale di bassa forza: tutti proposti per medaglia al valor militare; di essi parte promossi al grado superiore per merito di guerra e parte ricompensati con gratificazioni individuali.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma tenne ieri l'annunziata seduta sotto la presidenza del consigliere anziano Piccione e l'assistenza del rappresentante del prefetto commendator Fattaccio.

Mentre si tenevano aperte la urne per la votazione dei candidati all'ufficio di presidenza, vennero presentate alcune interrogazioni del consiglieri Marafini, Veconi, Paris ed altri, ed altre se ne svolsero.

L'esito della votazione fu il seguente:

Tittoni on. Tommaso, presidente — Orrei Vincenzo, vice presidente — Paris Cesare, segretario — Baccelli Pietro, vice segretario.

Il vice presidente Orrei pronunziò dopo la votazione un discorso di circostanza esprimente il programma professato dalla Deputazione.

Poscia vennero svolte varie interrogazioni e si respinsero le dimissioni presentate dall'on. Lollini.

Il Consiglio nominò in seguito i componenti la Commissione elettorale provinciale. Riuscirono eletti: Montani, Persico e Giuliani, effettivi.

Annaratone e Massimo, supplenti.

Venne quindi in discussione l'autorizzazione ad un diverso investimento dei fondi della Cassa pensioni.

Dopo avere approvato il conto consuntivo del primo semestre 1911 il Consiglio stabilì di prolungare la sessione al 31 dicembre.

Alle 18,30 la seduta venne tolta.

Congressi. — I preparativi del 3° Congresso archeologico internazionale che si terrà a Roma dal 9 al 16 ottobre sono molto avanzati. Numerose sono le rappresentanze ufficiali dei Governi, delle Accademie, Università e Società scientifiche italiane e straniere.

Molti ed importanti sono i temi annunziati per la discussione e le comunicazioni individuali presentate. Furono concessi ai congressisti notevoli riduzioni ferroviarie.

Le adesioni pervenute raggiungono già le seicento; le iscrizioni dei singoli membri, ad eccezione dei delegati ufficiali, si chiuderanno col 15 settembre prossimo.

*** Nei giorni dal 21 al 2[illegible] agosto avrà luogo a Cambridge il 5° Congresso internazionale di matematica. In questo Congresso, oltre ai problemi di matematica, si tratterà anche dei problemi ad essa connessi, [illegible] l'astronomia, la filosofia della matematica, ecc.

L'Italia vi sarà ra... ...ppresentata dal prof. Enriquez della Università di Bologna, il ... quale terrà al Congresso una conferenza sulla critica dei ... principî della matematica.

Il Congresso sarà presieduto dal prof. Darwin.

Nei giorni del Congresso si riunirà la Commissione internazionale per la riforma dell'insegnamento della matematica. I delegati dell'Italia per questa Commissione sono i professori Castelnuovo di Roma, Enriquez di Bologna e Sforza dell'Università di Cagliari.

Marina mercantile. — Il *Città di Torino*, della Veloce, è partito da Teneriffa per Trinitad e restanti porti dell'America centrale. — Il *Savoja*, della stessa Società, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. — L'*Argentina*, pure della Veloce, da Santos ha proseguito per il plata. — Il *Tommaso di Savoja* è partito da Santos per Genova. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 12. — I giornali hanno da Costantinopoli: Un testimone oculare giunto qui a bordo del piroscafo *Pelops* riferisce che nei Dardanelli si segnalano scosse intermittenti, che però diventano man mano più deboli.

Nei Dardanelli sgorgano da terra sorgenti termali che spariscono poi subito nelle fessure apertesi improvvisamente nel suolo.

Molte case costruite in pietra sono crollate completamente; le case di legno hanno meglio resistito, una moschea è completamente crollata; il consolato britannico è danneggiato gravemente e la chiesa greca è distrutta.

Lungo tutta la costa dal consolato inglese fino al consolato austro-ungarico il suolo è spaccato e squarciato.

A Gallipoli sono morte quattro persone; il numero dei feriti è rilevante.

Il capitano e i macchinisti del vapore *Kibeli*, qui giunto, narrano: Per lungo tratto la costa è in fiamme; un uragano ci ha impedito di avvicinarci.

Gallipoli è stata danneggiata dal terremoto ancor più gravemente dei Dardanelli.

La popolazione è accampata all'aperto. Essa al momento della scossa fece appena in tempo ad indossare gli indumenti più necessari.

Dappertutto avvengono incendi. Giungono qui continuamente altre navi con feriti a bordo.

L'equipaggio del vapore *Pelops* racconta che Miriofito, città situata fra due monti, è stata schiacciata, essendosi i due monti stessi riuniti l'uno verso l'altro

Il capitano del vapore americano *Virginia*, giunto qui da Smirne, narra che egli non si poteva avvicinare con la nave alla riva perchè l'acqua alla costa bolliva.

COSTANTINOPOLI, 12. — Si annunzia che il ministro d'Italia a Cettigne si è associato al passo degli altri diplomatici per invitare il Montenegro a dar prova di disposizioni concilianti e pacifiche verso la Turchia.

I circoli autorizzati ottomani si mostrano favorevolmente impressionati per la premura con la quale i Gabinetti europei hanno prestato alla Turchia il loro più efficace appoggio in occasione dei recenti gravi incidenti avvenuti alla frontiera montenegrina.

ZARKOJE SELO, 12. — L'Imperatore ha passato la grande rivista di 60.000 uomini.

La rivista è stata seguita da un pranzo sotto la tenda imperiale.

L'Imperatore ha invitato il presidente del Consiglio francese, Poincaré, alla sua tavola che comprendeva dieci coperti.

COSTANTINOPOLI, 12. — Secondo notizie ufficiose il Governo ha ricevuto dagli ufficiali di tutti i corpi di armata assicurazione di fedeltà e la promessa formale di astenersi dalla politica. I funzionari civili hanno inviato dichiarazioni analoghe.

VIENNA, 12. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli:

I dirigenti di numerosi clubs locali del Comitato unione e progresso, dei quali ve ne sono solo a Costantinopoli 37, dichiarano in telegrammi inviati al Comitato centrale a Salonicco che essi riconoscono l'attuale Governo come costituzionale, e che ad una azione contraria al Gabinetto di individui personalmente interessati risponderebbero col loro ritiro dal partito.

LONDRA, 12. — I giornali hanno da New York:

Sono stati giustiziati sei italiani, condannati per l'assassinio di una donna.

PIETROBURGO, 12. — Dopo la colazione a Krasnoje, il presidente del Consiglio francese Poincaré ha preso congedo dall'Imperatore.

Di ritorno a Pietroburgo, Poincaré ha avuto con Sazonoff una nuova conversazione durata più di due ore, la quale ha permesso, a quanto si assicura, di constatare la completa comunanza di vedute esistente tra i due ministri.

Questa sera Poincaré ha assistito a un grande banchetto dato in suo onore dal presidente del Consiglio Kokozoff.

ZAGABRIA, 12. — È stata pronunziata la sentenza del processo per l'attentato contro il commissario della Croazia, Cuvai.

Iukic, autore dell'attentato, è stato condannato a morte.

Degli altri dodici imputati, uno è stato condannato a sei anni di lavori forzati, cinque a cinque anni ed uno a sei mesi.

Cinque sono stati assolti.

COLONIA, 12. — La *Koelnische Zeitung* pubblica il seguente telegramma da Berlino:

Tempo fa la stampa estera annunciò che l'Imperatore Guglielmo si occupava di redigere le sue memorie; ora un giornale di Parigi riprende questa notizia e vari giornali esteri la riproducono.

Si dichiara da fonte autorizzata che l'Imperatore non ha scritto nessun giornale della sua vita prima del suo avvento al trono, nè si è affatto occupato di redigere le sue memorie dopo che è salito al trono.

SALONICCO, 12. — Il valì di Uskub, incaricato di compiere un'inchiesta sui fatti di Kotsciana, si recherà quanto prima in quella città.

BELGRADO, 12. — È giunto a Belgrado Tafer bey, mutessarif di Ipek, fuggito dalla Turchia.

CETTIGNE, 12. — In mancanza del segretario, il cancelliere della legazione di Turchia è stato autorizzato dal suo Governo ad assumere la direzione della legazione in qualità di reggente. Il Governo montenegrino lo ha riconosciuto in tale qualità.

VIENNA, 12. — La *Neue Freie Presse* riceve da Costantinopoli, intorno al grave terremoto in Turchia, che Silivri, centro industriale, e Miriofito, il centro vinicolo più importante del Mar di Marmora, hanno subito gravi danni.

In seguito alle richieste di soccorso degli abitanti di quelle località, gli agricoltori e i commercianti di vino di nazionalità greca e di altre nazionalità balcaniche hanno inviato a Miriofito un vapore con 20.000 pani, medicine e tre medici.

Questa sera partirà a questa volta anche l'unica torpediniera che si trova a Costantinopoli recando indumenti e viveri.

Verso mezzodì è arrivato a Costantinopoli il primo vapore con 200 feriti che confermano l'orrore della catastrofe. Un soldato ferito dichiara che Gallipoli non è più quasi che un ammasso di macerie.

Viaggiatori giunti per ferrovia affermano che l'epicentro del terremoto è stato, a quanto pare, in Bulgaria. Filippopoli avrebbe sofferto gravi danni.

Ad Adrianopoli si è prodotto un grande panico. Parecchie case hanno riportato lesioni. Verso mezzanotte ha imperversato un terribile uragano, che si è ripetuto durante il terremoto.

SALONICCO, 13. — Corre voce che il Governo avrebbe promesso di evitare di destituire altri funzionari giovani-turchi.

Il maggior Hassan Tossum bey è stato ricondotto da Monastir a Salonicco.

Un comandante dei redifs che si recava a Prizrend è stato mortalmente ferito da alcuni sconosciuti.

PIETROBURGO, 13. — Il pranzo offerto al signor Poincaré, di 35 coperti, ebbe luogo nella villa del presidente del Consiglio Kokozoff.

Vi erano presenti quasi tutti i membri del Governo, l'ambasciatore russo a Parigi, Isvolski, l'ambasciatore francese a Pietroburgo, Louis, e l'ambasciatore inglese a Pietroburgo, Buchanan.

Il pranzo è finito alle 10 e mezza. Poincaré è rimasto con Kokozoff ed ha avuto con lui un colloquio, che è durato circa un'ora e mezza.

SALONICCO, 13. — Malgrado attive ricerche, la polizia non ha scoperto nulla circa gli attentati commessi ieri l'altro.

Per un caso fortuito i danni sono stati puramente materiali perchè la prima macchina infernale, che era di una potenza straordinaria, ha ridotto in pezzi le tavole, l'impiantito e le finestre dell'edificio postale austro-ungarico e la seconda, che è scoppiata al deposito dei tram, ha crivellato di mitraglia numerose vetture che si trovavano nella rimessa.

La calma è ritornata nella città di Salonicco, ma regna grande preoccupazione.

Il pubblico teme la continuazione di questi attentati che le autorità turche attribuiscono a bulgari, i quali avrebbero sperato con un attacco alla posta austro-ungarica di condurre ad un intervento straniero.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il consolato di Francia ai Dardanelli non è crollato in seguito al terremoto, ma è rimasto gravemente danneggiato.

Il Governo ha inviato nella regione devastata dal terremoto due ispettori del ministero dell'interno che dovranno fare una particolareggiata relazione.

Il Governo continua ad inviare soccorsi di viveri e medicine ed ha declinato l'assistenza delle ambasciate, dichiarando che avrebbe preso misure sufficienti per soccorrere i colpiti dal disastro.

LONDRA, 13. — Mandano da Salonicco al *Times:* Gli attentati bulgari continuano. Stamane alle 6 due macchine infernali sono state trovate sulla strada ferrata sulla linea Salonicco-Costantinopoli presso un ponte a 23 km. da Salonicco. Sono stati arrestati due bulgari che si crede siano autori dell'attentato contro l'ufficio postale austro-ungarico. A Palanca, sulla frontiera turco-montenegrina, sarebbero state sequestrate una quarantina di bombe.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

12 agosto 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	757.22
Termometro centigrado al nord	27.8
Tensione del vapore, in mm.	11,61
Umidità relativa, in centesimi	41
Vento, direzione	S
Velocità in km.	8
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	28.6
Temperatura minima	16.9
Pioggia in mm.	—

12 agosto 1912.

In Europa: pressione massima di 766.2 sul nord-ovest della Spagna, minima di 745 sul golfo di Riga.

In Italia nelle 24 ore: barometro in ascesa e termometro in diminuzione fino a 5 gradi nell'Emilia; venti forti del 3° e 4° quadrante; nebbia sul Pavese e pioggierelle temporalesche sul Veneto.

Barometro: massimo a 766 a Cagliari; minimo a 760 a Taranto.

Probabilità: sempre venti forti del 3° e 4° quadrante con cielo vario e temperature mitissime. Stretto di Piombino agitato e mare rimanente mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 agosto 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	25 0	18 8
Genova	3/4 coperto	calmo	29 3	19 3
Spezia	1/2 coperto	calmo	24 9	16 5
Cuneo	sereno	—	25 4	13 0
Torino	sereno	—	26 0	12 5
Alessandria	sereno	—	28 1	12 3
Novara	sereno	—	28 0	14 9
Domodossola	3/4 coperto	—	24 0	6 9
Pavia	sereno	—	28 0	9 8
Milano	1/2 coperto	—	27 0	13 9
Como	1/4 coperto	—	25 6	12 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	23 0	14 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	26 8	15 1
Mantova	1/4 coperto	—	24 8	14 0
Verona	1/2 coperto	—	22 6	13 7
Belluno	1/2 coperto	—	21 9	9 8
Udine	1/4 coperto	—	20 4	13 2
Treviso	coperto	—	23 3	13 6
Venezia	—	calmo	20 5	14 4
Padova	1/4 coperto	—	20 6	12 9
Rovigo	3/4 coperto	—	22 1	13 5
Piacenza	1/2 coperto	—	26 0	12 1
Parma	sereno	—	25 6	13 1
Reggio Emilia	sereno	—	25 0	12 2
Modena	3/4 coperto	—	25 2	13 8
Ferrara	coperto	—	21 8	13 8
Bologna	sereno	—	24 3	17 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	23 6	18 2
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	24 0	15 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	26 0	18 1
Urbino	sereno	—	25 3	17 1
Macerata	sereno	—	27 3	16 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	25 0	15 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	3/4 coperto	—	26 0	14 8
Pisa	sereno	—	25 0	12 7
Livorno	1/4 coperto	agitato	24 5	16 0
Firenze	coperto	—	26 4	15 6
Arezzo	1/2 coperto	—	26 4	12 2
Siena	1/4 coperto	—	26 3	14 7
Grosseto	sereno	—	27 2	15 5
Roma	sereno	—	28 9	16 9
Teramo	sereno	—	29 8	14 2
Chieti	3/4 coperto	—	28 8	15 6
Aquila	1/2 coperto	—	25 4	12 1
Agnone	sereno	—	25 0	12 1
Foggia	sereno	—	32 5	20 0
Bari	1/4 coperto	mosso	30 0	22 0
Lecce	sereno	—	30 3	22 2
Caserta	1/4 coperto	—	28 5	18 0
Napoli	sereno	calmo	25 9	19 6
Benevento	sereno	—	26 3	17 2
Avellino	1/4 coperto	—	25 0	15 0
Caggiano	1/2 coperto	—	31 4	14 2
Potenza	sereno	—	23 4	14 4
Cosenza	sereno	—	30 8	16 0
Tiriolo	sereno	—	27 5	14 9
Reggio Calabria		—	—	—
Trapani	sereno	mosso	27 6	21 2
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	33 6	18 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	29 8	23 7
Messina	1/2 coperto	calmo	32 2	20 7
Catania	sereno	legg. mosso	30 5	21 5
Siracusa	sereno	mosso	28 9	20 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 5	12 0
Sassari	sereno	—	22 0	15 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*